8 MARZO - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

ASSISIUM

Proposta ed Organizzazione
Giampiero Italiani

CITTÀ DI ASSISI
SERAPHICA CIVITAS

Assessorato Cultura
e Pari opportunità

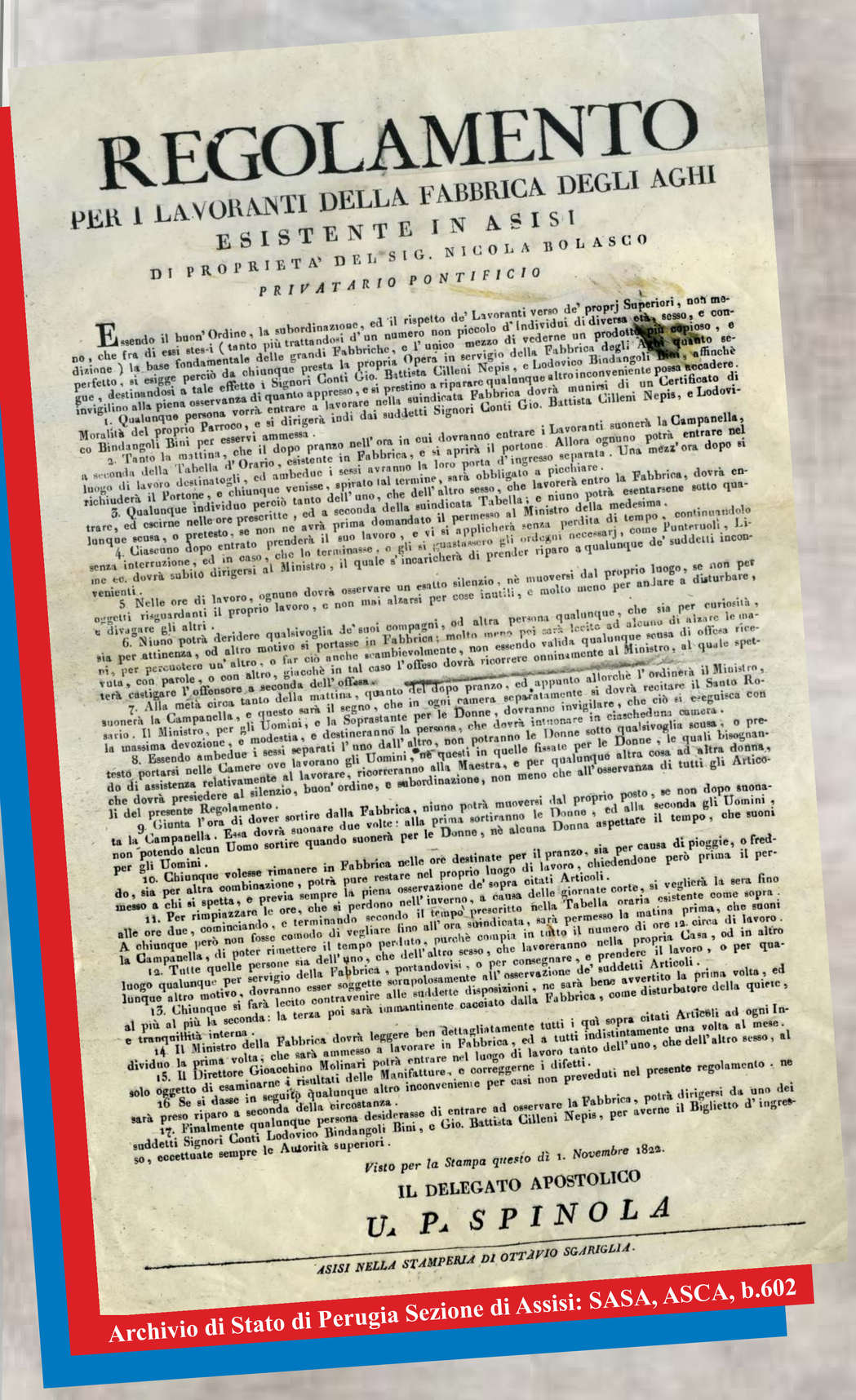
ASSISI 4 E 5 MARZO 2016

GLI AGHI DI ASSISI

I EDIZIONE

LA FABBRICA DEGLI AGHI E SPILLI NEL 1822

Orto degli Aghi, via Porta Perlici, 6



REGOLAMENTO
PER I LAVORANTI DELLA FABBRICA DEGLI AGHI
ESISTENTE IN ASISI
DI PROPRIETA' DEL SIG. NICOLA BOLASCO
PRIVATARIO PONTIFICIO

Essendo il buon' Ordine, la subordinazione, ed il rispetto de' Lavoranti verso de' proprj Superiori, non meno, che fra di essi stessi (tanto più trattandosi d'un numero non piccolo d'Individui di diversa età, sesso, e condizione) la base fondamentale delle grandi Fabbriche, e l'unico mezzo di vederne un prodotto più copioso, e perfetto, si esigge perciò da chiunque presta la propria Opera in servigio della Fabbrica degli Aghi quanto segue, destinandosi a tale effetto i Signori Conti Gio. Battista Cilleni Nepis, e Lodovico Bindangoli Bini, affinchè invigilino alla piena osservanza di quanto appresso, e si prestino a riparare qualunque altro inconveniente possa accadere.

1. Qualunque persona vorrà entrare a lavorare nella suindicata Fabbrica dovrà munirsi di un Certificato di Moralità del proprio Parroco, e si dirigerà indi dai suddetti Signori Conti Gio. Battista Cilleni Nepis, e Lodovico Bindangoli Bini per esservi ammessa.

2. Tanto la mattina, che il dopo pranzo nell'ora in cui dovranno entrare i Lavoranti suonerà la Campanella, a seconda della Tabella d'Orario, esistente in Fabbrica, e si aprirà il portone. Allora ognuno potrà entrare nel luogo di lavoro destinatogli, ed ambedue i sessi avranno la loro porta d'ingresso separata. Una mezz'ora dopo si richiuderà il Portone, e chiunque venisse, spirato tal termine, sarà obbligato a picchiare.

3. Qualunque individuo perciò tanto dell'uno, che dell'altro sesso, che lavorerà entro la Fabbrica, dovrà entrare, ed escirne nelle ore prescritte, ed a seconda della suindicata Tabella; e niuno potrà esentarsene sotto qualunque scusa, o pretesto, se non ne avrà prima domandato il permesso al Ministro della medesima.

4. Ciascuno dopo entrato prenderà il suo lavoro, e vi si applicherà senza perdita di tempo, continuandolo senza interruzione, ed in caso, che lo terminasse, o gli si guastassero gli ordegni necessarj, come Punteruoli, Lime ec. dovrà subito dirigersi al Ministro, il quale s'incaricherà di prender riparo a qualunque de' suddetti inconvenienti.

5. Nelle ore di lavoro, ognuno dovrà osservare un esatto silenzio, nè muoversi dal proprio luogo, se non per oggetti risguardanti il proprio lavoro, e non mai alzarsi per cose inutili, e molto meno per andare a disturbare, e divagare gli altri.

6. Niuno potrà deridere qualsivoglia de' suoi compagni, od altra persona qualunque, che sia per curiosità, sia per attinenza, od altro motivo si portasse in Fabbrica; molto meno poi sarà lecito ad alcuno di alzare le mani, per percuotere un' altro, o far ciò anche scambievolmente, non essendo valida qualunque scusa di offesa ricevuta, con parole, o con altro, giacchè in tal caso l'offeso dovrà ricorrere onninamente al Ministro, al quale spetterà castigare l'offensore a seconda dell'offesa.

7. Alla metà circa tanto della mattina, quanto del dopo pranzo, ed appunto allorchè l'ordinerà il Ministro, suonerà la Campanella, e questo sarà il segno, che in ogni camera separatamente si dovrà recitare il Santo Rosario. Il Ministro, per gli Uomini, e la Soprastante per le Donne, dovranno invigilare, che ciò si eseguisca con la massima devozione, e modestia, e destineranno la persona, che dovrà intuonare in ciascheduna camera.

8. Essendo ambedue i sessi separati l'uno dall'altro, non potranno le Donne sotto qualsivoglia scusa, o pretesto portarsi nelle Camere ove lavorano gli Uomini, nè questi in quelle fissate per le Donne, le quali bisognando di assistenza relativamente al lavorare, ricorreranno alla Maestra, e per qualunque altra cosa ad altra donna, che dovrà presiedere al silenzio, buon' ordine, e subordinazione, non meno che all'osservanza di tutti gli Articoli del presente Regolamento.

9. Giunta l'ora di dover sortire dalla Fabbrica, niuno potrà muoversi dal proprio posto, se non dopo suonata la Campanella. Essa dovrà suonare due volte: alla prima sortiranno le Donne, ed alla seconda gli Uomini, non potendo alcun Uomo sortire quando suonerà per le Donne, nè alcuna Donna aspettare il tempo, che suoni per gli Uomini.

10. Chiunque volesse rimanere in Fabbrica nelle ore destinate per il pranzo, sia per causa di pioggie, o freddo, sia per altra combinazione, potrà pure restare nel proprio luogo di lavoro, chiedendone però prima il permesso a chi si spetta, e previa sempre la piena osservazione de' sopra citati Articoli.

11. Per rimpiazzare le ore, che si perdono nell'inverno, a causa delle giornate corte, si veglierà la sera fino alle ore due, cominciando, e terminando secondo il tempo prescritto nella Tabella oraria esistente come sopra. A chiunque però non fosse comodo di vegliare fino all'ora suindicata, sarà permesso la matina prima, che suoni la Campanella, di poter rimettere il tempo perduto, purchè compia in tutto il numero di ore 12. circa di lavoro.

12. Tutte quelle persone sia dell'uno, che dell'altro sesso, che lavoreranno nella propria Casa, od in altro luogo qualunque per servigio della Fabbrica, portandovisi, o per consegnare, e prendere il lavoro, o per qualunque altro motivo, dovranno esser soggette scrupolosamente all'osservazione de' suddetti Articoli.

13. Chiunque si farà lecito contravenire alle suddette disposizioni, ne sarà bene avvertito la prima volta, ed al più al più la seconda: la terza poi sarà immantinente cacciato dalla Fabbrica, come disturbatore della quiete, e tranquillità interna.

14. Il Ministro della Fabbrica dovrà leggere ben dettagliatamente tutti i quì sopra citati Articoli ad ogni Individuo la prima volta; che sarà ammesso a lavorare in Fabbrica, ed a tutti indistintamente una volta al mese.

15. Il Direttore Gioacchino Molinari potrà entrare nel luogo di lavoro tanto dell'uno, che dell'altro sesso, al solo oggetto di esaminarne i risultati delle Manifatture, e correggerne i difetti.

16. Se si dasse in seguito qualunque altro inconveniente per casi non preveduti nel presente regolamento, ne sarà preso riparo a seconda della circostanza.

17. Finalmente qualunque persona desiderasse di entrare ad osservare la Fabbrica, potrà dirigersi da uno dei suddetti Signori Conti Lodovico Bindangoli Bini, e Gio. Battista Cilleni Nepis, per averne il Biglietto d'ingresso, eccettuate sempre le Autorità superiori.

Visto per la Stampa questo dì 1. Novembre 1822.

IL DELEGATO APOSTOLICO
U. P. SPINOLA

ASISI NELLA STAMPERIA DI OTTAVIO SGARIGLIA.

Archivio di Stato di Perugia Sezione di Assisi: SASA, ASCA, b.602

PROGRAMMA

LA FABBRICA NEL 1822
Venerdì 4 marzo 2016 ore 16.00

SALUTO
Serena **Morosi**
Assessore Cultura e Pari opportunità Comune di Assisi

INTERVENTI:
Pier Maurizio **Della Porta**
Vice Direttore Archivio di Stato di Perugia
Elsa **Bettella**
Esperta in creazione e sviluppo d'impresa femminile
Prof. Renato **Nardelli**
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
Tiziana **Borsellini**
Presidente Accademia Punto Assisi

LE RICAMATRICI IN CONVIVIO
Sabato 5 marzo 2016 ore 16.00
In prossimità della Giornata internazionale delle donne, le ricamatrici dell'Umbria si incontrano presso l' Orto degli Aghi per ricordare le Lavoranti della Fabbrica del 1822. Con la collaborazione dell'**Accademia del Punto Assisi** e l'adesione dell'**Associazione Penelope** di Rasiglia, dell' **Accademia Punto Deruta**, dell'**Associazione P.E.S.C.A.** di Tuoro sul Trasimeno.

LE TESTIMONIANZE TESSILI
4 e 5 marzo 2016 ore 16.00
Negli incontri saranno esposti esempi di opere tessili realizzati da ricamatrici umbre e lettibrevi testi a cura di: Carlo **Menichini**, Elsa **Bettella**, Enrico **Maccabei**, Silvana **Landini**, Adriana **Presentini**, Alberta **Federico.**

CON IL PATROCINIO DI:

DIOCESI ASSISI NOCERA UMBRA GUALDO TADINO

iSUC Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ACCADEMIA PUNTO ASSISI

Assisi - Orto degli Aghi, Porta Perlici 6 Tel. 320.72.54.714 www.assisium.it - lab@assisium.it